

[L'INIZIATIVA]

Carta dei turisti e call center contro le truffe

Il ministro Brambilla illustra le misure che saranno prese a tutela di chi si reca nel nostro Paese

■ Una carta dei diritti del turista, una commissione di vigilanza e un call center multilingue pronto a raccogliere lamentele e segnalare abusi e truffe ai danni dei turisti. Queste le misure, illustrate dal ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, che saranno messe in campo per tutelare chi viene a visitare il nostro paese, dopo l'episodio scandaloso del conto esorbitante presentato da un ristorante romano a due turisti giapponesi.

«Sarà un'azione molto dura contro chi lede l'immagine del nostro Paese. Il danno che ha arrecato quel ristorante romano a presentare un conto ai turisti giapponesi così salato da far notizia in tutto il mondo è enorme», spiega la Brambilla, ammonendo che «situazioni di questo genere non dovranno più ripetersi». Quanto alla Carta dei diritti del turista «stampata in più lingue», con-



■
Per chi non
rispetterà la
"Carta" è già
al lavoro una
Commissione
di vigilanza

terrà un elenco di «tutti i servizi a cui hanno diritto i turisti mentre visitano il nostro Paese». E per chi non la rispetterà è già al lavoro una Commissione di vigilanza: «ho invitato a farne parte rappresentanti delle associazioni dei consumatori e di categoria, del

ministero dell'Interno e dell'Economia e delle Infrastrutture e Trasporti», spiega la Brambilla.

E presto arriverà anche il call center che «raccolgerà lamentele e segnalerà i disservizi. Ma offrirà anche informazioni per assistere i turisti a risolvere dai problemi più banali a quelli più gravi».

Quanto ai dati sull'andamento del settore, pur con il calo

di turisti stranieri e con la riduzione della spesa media, «nel complesso c'è stata una grande tenuta del comparto: da gennaio ad agosto ci sono state quasi 50 milioni di partenze. Il 5% in più rispetto al 2008 - spiega la Brambilla -. Il calo dei turisti stranieri, fisiologico per la crisi, sarà compensato dal boom degli italiani che hanno deciso di trascorrere le vacanze nel nostro

Paese. Sono stati 39 milioni: l'8% più dell'anno scorso. Una "riscomperta" dovuta anche agli sconti e ai ribassi fatti dagli alberghi e ristoranti: la nostra offerta è oggi molto competitiva». Il che vuol dire, tira le somme il ministro, che «nonostante siano molti di più gli italiani che quest'anno abbiano deciso di partire per le vacanze, alla fine il risultato economico potrebbe essere più basso».

Inoltre per il rilancio del settore è previsto per la prima volta «un sostegno specifico alle imprese turistiche con linee di credito flessibili e spread che non arrivino al 2%».

Sul fronte della promozione, invece, è on line una prima versione del portale www.italia.it, che presto sarà sostituito dal grande portale italia.it. Infine è on line anche il portale www.Turistia4zampe.it dedicato a coloro che in vacanza non vogliono separarsi dai propri animali e che riunisce gli indirizzi di hotel e ristoranti, campeggi e spiagge che consentono loro l'accesso.

